

drà protagonista la Società Filarmonica di Portogruaro insieme al mezzosoprano Nadja Petrenko, al pianista Giovanni Mancuso con la direzione di Carlo Tenant. "Partenze, più in alto del vento" (21 agosto) è il titolo della composizione di Mario Pagotto che i Violoncelli di Salisburgo metteranno in scena insieme alla compagnia di ballo Kairos. "Viaggio mitologico" (29 agosto) con Filemone e Bauci, ovvero il Viaggio di Jupiter sulla Terra, un omaggio ai duecento anni della scomparsa di Haydn con questa operina di rarissima esecuzione nata per il teatro di marionette. Viaggio inteso anche come "Paesaggio interiore" (25 agosto), con il recital del pianista Filippo Gamba e musiche di Debussy, Schubert e Brahms. Viaggio di speranza come quello del "Popolo di Israele verso la terra promessa", (26 agosto) con *The Dreams and Prayers of Isaac the Blind* di Golliv nell'interpretazione del clarinetista Alessandro Carbonare, considerato uno dei migliori solisti al mondo del suo strumento, e del Quartetto Bemini. E ancora "Viaggio da luoghi e paesi lontani" (31 agosto) con canti di tutte le terre, i *Folkslieder* commissionati dallo stesso editore inglese sia ad Haydn e che a Beethoven, che verranno eseguiti dalla magnifica voce del baritone Wolfgang Holzmaier e dal Trio di Parma.

Un Festival ricco di suggestioni e novità, anche per quanto riguarda la nuova sede che lo ospita, il Teatro Comunale "Luigi Russolo". Inaugurato a metà maggio, sarà il contenitore ideale per gli appuntamenti dell'Estate Musicale.

Ritorna dopo il successo della scorsa edizione anche l'appuntamento con *Penombre*, brevi conferenze abbinate alla degustazione di vini doc Lison-Pramaggiore in collaborazione con la Strada dei Vini, ideate per offrire al pubblico la possibilità di approfondire gli appuntamenti serali attraverso interventi di musicologi e critici musicali. L'Estate Musicale 2009 ospita ancora una volta alcuni tra i massimi esponenti della cultura musicale italiana: Quirino Principe, Sandro Cappelletto, Massimo Donà, Gian Paolo Minardi, Elio Matassi, Roberto Calabretto e Nicola Scaldaferrì.

Il Festival ospiterà anche i concerti di studenti e professori delle Masterclass Internazionali, corsi di alto perfezionamento musicale che si terranno in contemporanea allo svolgersi del Festival. L'edizione di quest'anno sarà arricchita da nuove presenze di rilievo internazionale, forte della straordinaria tradizione didattica che la Fondazione ha sa-



"Sistina-Broadway... Andata e ritorno"

puto nel tempo mantenere a standard qualitativi altissimi e del tutto all'avanguardia. Il Festival di Portogruaro rinnova l'importante partnership con il Corriere Veneto e con Classica, il canale 728 di SKY dedicato alla musica.

A sostenere il Festival l'indispensabile contributo di Regione Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Portogruaro, Fondazione Venezia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di numerosi sponsor privati.

RIVAROLO CANAVESE (TO)

1964. Ogni cosa ebbe inizio... con la musica. Il Teatro Sistina diventa un ambito e ricercato luogo per far carriera, soprattutto per un gruppo di giovani artisti appena tornati da un'avventura a Broadway. È così che si presenta il musical "Sistina-Broadway, Andata e ritorno" messo in mostra dal laboratorio musical del Liceo Musicale di Rivarolo.

Più che eccellente il lavoro che è stato compiuto per accorpate assieme una breve ma esauriente storia del Musical, dai suoi esordi fino alle più recenti "apparizioni". Il Music Da.Te. decide così di dare in mano ad un gruppo di ragazzi, giovani attori e ballerine, la rappresentazione di una macchina del tempo, incamando tra i più famosi personaggi italiani, come Omelia Vanoni, Aldo Fabrizi e Renato Rascel, che ci hanno permesso di rivisitare la miglior musica degli ultimi cinquant'anni. Accompagnati costantemente da un grintoso corpo di ballo, i protagonisti della storia si ritrovano a desiderare di ricominciare insieme una carriera teatrale dopo la passata esperienza americana. Vengono in questo modo presentati i brani più belli e significativi che scriveranno la storia della musica e del

teatro. Costantemente ambientati negli anni '60, gli attori hanno messo in mostra una seducente e fedele rappresentazione di *Hair*, il musical di quegli anni che propose un nuovo stile di vita tutto libertà e nessun problema. Successivamente il filo della storia prosegue presentando altri grandi e affascinanti musical, per fare qualche esempio: *Jesus Christ Superstar*, rappresentato prima con la passione cristiana, trasmessa attraverso la profonda ma leggera voce della cantante; rappresentato poi ancora con la gioia e la felicità di un'imminente libertà espressa dai gentili e fluidi movimenti delle ballerine e dei loro costumi. Altro momento di pathos si è presentato quando una giovane Evita Perón è comparsa sul palco, per dare un ultimo saluto alla sua Argentina; suscitando una vera e propria malinconia con la profonda passione della sua voce, ancor più suggestione dai movimenti messi in luce, di una ballerina esponente col corpo *Don't Cry For Me Argentina*.

Ma le sorprese non finiscono, vivendo con ansia le audizioni per un successivo spettacolo gli attori ci propongono ancora un viaggio nel tempo; ma questa volta trionfa la Disney, che con i suoi cartoni animati riuscì a coagulare immagine e melodia. Vengono così cantate le canzoni più belle di *La Sirenetta*, *La Bella e la Bestia* e *Aladdin*, e ancora una volta questi ragazzi colpiscono per la loro profonda fedeltà al messaggio della canzone. Subentra poi un momento di pura energia e vitalità presentato dalla famosissima *Fame*, che vede di nuovo il corpo di ballo modellarsi caparbiamente sulle note della canzone, con movimenti degni di una scuola come poteva essere quella di *Saranno Famosi* nel 1980.

Non soddisfatte della loro in-

decisa di presentare al pubblico un grintoso e accattivante scorcio del celebre *Sweet Charity*, mettendo in mostra la loro sensualità, in modo da affascinare come avevano fatto al tempo le sensuali ballerine del *Fandango*. Ma il vero momento di massima tensione si ha alla fine, come giustamente dovrebbe sempre avvenire, un *duo* in fondo mai così tanto sperato: i protagonisti ottengono tutti la parte per il nuovo musical, presto tra le mura del Sistina, e sono pronti a vivere un altro anno pieno di emozioni.

Otto i personaggi illuminati sul palco, proprio come a Broadway, intonano le parole di una canzone senza fine, «come si può misurare un anno di vita? Perché non con l'amore!». E allora *Season of Love*, del più recente musical *Rent*, approda alle nostre orecchie portando il significato di un duro lavoro costato fatica e impegno costante, desiderato oltre ogni limite, e l'acuto che si innalza da centro palco non vuol metter fine all'esperienza di questi giovani talenti con un punto, ma piuttosto con i puntini di sospensione, perché è attraverso le asperità che finalmente si raggiungono le stelle...

Yari D'Ambrosio

Si è trattato di un gradito ritorno quello del mezzosoprano Sabrina Pecchenino nel panorama concertistico rivarolese.

Per l'occasione ha scelto l'invito a partecipare al concerto di chiusura della prima parte della rassegna "Una domenica a Villa Vallerò - aperitivo in musica": un pomeriggio di musica all'insegna dell'eleganza e della raffinatezza di un programma che prevedeva musiche da camera miste ad alcune fra le più emozionanti arie d'opera magistralmente eseguite da Sabrina Pecchenino, giovane promessa della lirica. Ad